

DOMENICA 20 MARZO 2022

**IN CITTÀ Doppia azione dimostrativa: piazza Duomo e corso Garibaldi**

## Mosaico di intenzioni per il «no» al conflitto

**Ambientalisti e antimilitaristi con un solo obiettivo: alzare la voce e impegnarsi nella difesa del pianeta**

Due le manifestazioni per la pace e il disarmo ieri a Brescia. In Piazza Duomo, il Presidio Permanente «9 Agosto» contro il depuratore del Garda sul Chiese ha ospitato un'iniziativa culturale fatta di musica, poesie e una performance artistica, organizzata in collaborazione con Basta Veleni, Fridays For Future e il Comitato per la salute rinascita e salvaguardia del centro storico. All'opera la voce del Collettivo dei poeti del movimento dal sottosuolo che leggono testi dedicati alla pace; l'intervento musicale di Luca Rasso e i ragazzi del Collettivo Tartaglia-Olivieri che stanno preparando un grande striscione per la manifestazione del 25 marzo indetta dai Fridays For Future; secondo Raffaella Giubellini, attivista di Basta Veleni «questo è anche un modo per riportare un po' di vivacità al presidio e coltivare uno scambio generazionale. Il sentimento di cura dell'ambientalismo è rivolto sia all'ambiente che alle relazioni e va quindi a braccetto con il tema della pace». Mentre si leggono poesie di Boris Vian, i ragazzi del Liceo artistico stanno realizzando il grande striscione per il 25 Marzo. Al centro hanno dipinto l'ansa di un fiume, per metà limpido e per il resto torbido, forse un omaggio agli obiettivi del presidio: «L'immagine riguarda l'ambiente e la guerra. Il fiume separa un paesaggio verde con alberi rigogliosi, da un paesaggio devastato dalla guerra identificato in un palazzo colpito dalle bombe e circondato da carriarmati e ciminiere». Tharusha Perera del collettivo degli studenti precisa che i riferimenti iconografici «sono quelli del videogioco Piante contro zombi e del vecchio Risiko». Due epoche e due modi di pensare al pianeta. Obiettivi politici espliciti sono quelli invece rivendicati alla manifestazione antimilitarista del Comitato contro la Guerra-Brescia in piazzale Garibaldi: un cessate il fuoco immediato, il taglio delle spese militari e lo scioglimento delle alleanze militari. «Il ministro Cingolani ha dichiarato che gli aumenti vertiginosi dei carburanti sono ingiustificati - hanno detto gli attivisti - ma invece di bloccare i prezzi, propone di tagliare le tasse di 25 centesimi al litro; così si salvaguardano i profitti illeciti delle multinazionali. Chiediamo il blocco dei prezzi di carburante e bollette a livello di tre mesi fa».. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo striscione esposto dagli antimilitaristi in corso Garibaldi



Il presidio in piazza Paolo VI ha accolto anche i temi del «no» alla guerra